

## COMUNICATO STAMPA

# **OXFAM: “L’IMPATTO DI IRMA SU HAITI E REPUBBLICA DOMINICANA POTREBBE DEVASTARE LE INFRASTRUTTURE IDRICHE E SANITARIE”**

**Ad Haiti preoccupazione per le aree colpite dall’uragano Matthew l’anno scorso e le baraccopoli vicino alla costa. 500 mila persone a rischio nelle prossime ore nel nord della Dominicana, già 5 mila le persone evacuate.**

**Oxfam al lavoro in queste ore per l’evacuazione delle persone nelle aree a rischio**

Roma, 7/9/2017\_ Nell'imminenza di quello che si preannuncia come **un potenziale impatto devastante dell’uragano Irma**, tra oggi e domani **ad Haiti e in Repubblica Dominicana**, in queste ore la popolazione si sta organizzando con ordine, **anche se resta grave preoccupazione per le diverse aree che non si sono ancora riprese dai gravissimi danni causati dall’uragano Matthew dell’anno scorso.**

Gli scaffali nei supermercati del nord di Haiti sono ormai vuoti e **molte persone dalle aree costiere sono state evacuate nell'entroterra e ospitate in scuole ed edifici pubblici.**

**A Cap-Haïtien - la seconda città di Haiti con 280.000 abitanti - le squadre di Oxfam sono già al lavoro con le autorità per collaborare all'evacuazione**, con l’obiettivo di mettere in salvo più persone possibile. Il Governo ha preparato **793 rifugi temporanei in sette dipartimenti** e, insieme a Oxfam e ad altre agenzie, sta cercando di evacuare il maggior numero possibile di persone dalla costa.

*“Molte persone ad Haiti e in Repubblica Dominicana sono purtroppo abituate all’impatto di tempeste di questa portata e nessuno sembra eccessivamente spaventato, – spiega **Gabriele Regio, responsabile degli interventi di Oxfam Italia tra Haiti e Repubblica Dominicana** – ma alcune aree del paese non si sono ancora completamente riprese dall’uragano Matthew dell’anno scorso e ora devono affrontare il terrificante impatto di Irma. **Mentre molti si stanno spostando dalle aree a rischio alcune famiglie, tuttavia, hanno deciso di non evacuare e rimanere dove sono, temendo di perdere i loro beni e la loro casa. In Repubblica Dominicana secondo il primo report emesso dal Centro di Operazione per l’Emergenza, alle 6:00 di stamani si contavano già 5 mila persone evacuate in modo preventivo”.***

**Il team di Oxfam a Cap-Haïtien è già pronto a intervenire per riparazioni di emergenza sulle strutture idriche e sanitarie**, in coordinamento con le agenzie del Ministero dei Lavori Pubblici.

*“In questo contesto inoltre una delle maggiori preoccupazioni, potrebbe essere **l’esplosione di focolai di colera**, per adesso sotto controllo, **qualora le infrastrutture idriche e sanitarie dovessero essere distrutte**. In questo scenario un tempestivo intervento per **la distribuzione di acqua potabile e kit igienico- sanitari nelle prime ore dall’impatto sarà determinante** – continua Regio - **Temiamo che mezzo milione di persone possano essere colpite da Irma nel meno grave degli scenari. Numero che potrebbe salire fino a 3 milioni nel peggiore dei casi”.***

**Un contesto di grave tensione quindi per ciò che potrebbe succedere nelle prossime ore. Soprattutto ad Haiti. A Cap-Haïtien, ad esempio coesistono aree con costruzioni ben consolidate assieme ad aree composte da baraccopoli, molto più vulnerabili, anche vicino alla costa.**

*“I danni che potrebbero essere causati dai venti e dalle onde sarebbero devastanti per gran parte di questa città e per le città circostanti - conclude Regio - **La povertà, la conformazione geografica e ambientale di Haiti rendono le persone estremamente vulnerabili alle inondazioni e alle frane”.***

## **Il piano di risposta di Oxfam**

**Ad Haiti, Oxfam ha mobilitato gli aiuti di emergenza in cinque località in tutto il paese, tre delle quali nelle aree settentrionali che saranno più esposte all'impatto dell'uragano. A Cap-Haïtien, Ouanaminthe, Anse-Rouge e Gonaïves sono già state mobilitate quattro squadre, composte da almeno cinque specialisti in emergenza. Oxfam ha anche nove squadre di risposta al colera pronti ad intervenire immediatamente.**

**Anche in Repubblica Dominicana e a Cuba squadre di specialisti di Oxfam si stanno preparando a rispondere all'emergenza.**

### **Ufficio stampa Oxfam Italia**

Maria Teresa Alvino: [mariateresa.alvino@oxfam.it](mailto:mariateresa.alvino@oxfam.it); +39.348.9803541

David Mattesini: [david.mattesini@oxfam.it](mailto:david.mattesini@oxfam.it); +39.349.4417723

Marta Pertici: [marta.pertici@oxfam.it](mailto:marta.pertici@oxfam.it); +39.333.4301531

### **Note per i giornalisti:**

**Per interviste sono disponibili portavoce di Oxfam da Repubblica Dominicana e Haiti e dall'Italia**

Per seguire aggiornamenti live sull'evolversi dell'emergenza [www.oxfamitalia.org](http://www.oxfamitalia.org);  
<https://www.facebook.com/OxfamItalia/> - <https://twitter.com/OxfamItalia>

Oxfam lavora nella regione dei Caraibi da oltre 30 anni ed è intervenuta lo scorso anno per soccorrere la popolazione colpita dall'uragano Matthew che ha devastato Repubblica Dominicana, Haiti e Cuba, con la distribuzione di acqua pulita, kit igienico-sanitari e beni di prima necessità.